

Sostenibilità e futuro. Due libri a più voci per capire ciò che viene dopo lo sviluppo

Paolo Calabrò

<http://www.inattuale.paolocalabro.info/2013/06/sostenibilita-e-futuro-due-libri-piu.html>

. *Economia*

È proprio vero che spesso nella botte piccola c'è il vino buono: a volte ti imbatti in un libro che è un autentico gioiello, e lo scopri presso un editore dal catalogo ridotto, ma prezioso.

È il caso stavolta non di uno, ma di ben due libri, rispettivamente degli editori Terra Nuova e Sismondi: *Immaginare la società della decrescita. Percorsi sostenibili verso l'età del doposviluppo* e *Decrescita. Idee per una società post-sviluppista*, entrambi dedicati ai temi della decrescita, della sostenibilità, della crisi e della fine dello sviluppo. Tra gli autori spiccano i nomi di **Paolo Cacciari**, giornalista e autore del celebre *Decrescita o barbarie* e **Paolo Scroccaro**, docente di Filosofia e membro fondatore dell'Associazione Eco-filosofica di Treviso.

Il primo libro, concentrato sulle questioni del genere, dei beni comuni, del futuro senza crescita e della transizione al doposviluppo, parte dai problemi della società dei consumi (debito, insostenibilità ambientale, ingiustizia) per approdare a una proposta alternativa, rivoluzionaria ma incruenta: quella di **una nuova etica, basata su un'ecologia profonda** (e non superficiale) in grado di amare la natura ("il Tutto", diceva Periandro di Corinto), non solo di "sfruttarla in maniera sostenibile". Il volume è arricchito da una importante **raccolta di 20 FAQ (domande frequenti)** le cui risposte fanno piazza pulita di tanti luoghi comuni contrari alla decrescita: decrescita non vuol dire povertà, non implica un ritorno (impossibile) a un passato preindustriale, non è contro la scienza ecc. ecc. Finalmente tutte queste cose (e tante altre) vengono espresse con chiarezza in un unico volume di facile accesso.

Decrescita. Idee per una società post-sviluppista, che si apre con una Prefazione di Sante Rossetto e con un'intervista al noto fisico ambientalista

Fritjof Capra di Paolo Scroccaro e Flavio Cagnato (fortemente consigliata), riprende in parte i temi dell'altro, rivolgendosi in particolare ai temi dell'impatto del consumo alimentare sull'ambiente, dei rifiuti e dell'educazione.

Due volumi pregevoli, entrambi rilegati a filo, da leggere insieme. Scevri da ogni tecnicismo, pur nella puntualità dell'argomentazione, rivolti a tutti, per la fluidità dell'esposizione e per l'attualità delle questioni poste.

Bruna Bianchi, Paolo Cacciari, Adriano Fragano, Paolo Scroccaro, *Immaginare la società della decrescita. Percorsi sostenibili verso l'età del doposviluppo*, ed. Terra Nuova, 2012, pp. 263, euro 12.

Gianni Tamino, Paolo Cacciari, Adriano Fragano, Lucia Tamai, Paolo Scroccaro, Silvano Meneghel, *Decrescita. Idee per una società post-sviluppista*, ed. Sismondi, 2009, pp. 141, euro 10.